

Sotto l'intonaco spuntano gli affreschi E forse sono del Foppa

In corso gli interventi per fare tornare l'abbazia del '400 all'antico splendore

Rodengo

Gabriele Minelli

■ Affreschi inediti (probabilmente del Foppa), una finestra romanica da ripristinare in tutta la sua bellezza e altri interventi per far tornare la chiesa abbaziale del '400 agli antichi splendori.

Sotto i ferri. L'edificio intitolato recentemente ai Santi Nicola e Paolo VI è nuovamente sotto i ferri dopo gli interventi al suo interno del 2018, per un lavoro di restauro della facciata voluto fortemente dal parroco di Rodengo (e priore dell'Abbazia Olivetana) dom Benedetto Maria Toggia. I lavori, iniziati nelle scorse settimane, costeranno almeno 50mila euro (20 mila euro da parte di Fondazione Comunità bresciana e i restanti finanziati da comunità monastica e parrocchiale con l'aiuto di realtà locali) e si concluderanno tra fine inverno e inizio primavera 2020.

«Si tratta di lavori che era-

no necessari, anche per non "sprecare" il grosso investimento effettuato per l'interno della chiesa - sottolinea dom Toggia -. In passato ci sono stati diversi interventi malsani, con l'applicazione di uno strato di cemento che ha finito col "soffocare" la bellezza della nostra meravigliosa chiesa e acuire il problema umidità».

Restauro. Lo strato di intonaco ha nascosto (tra le altre cose) gli splendidi affreschi forse attribuibili al Foppa riaffiorati sulla parte destra della facciata, che ora verranno sottoposti a un'opera di restauro conservativo da parte della ditta Garattini - Malzani. Tra gli altri interventi vi sarà la riapertura di una splendida finestra romanica, la sistemazione di una guglia e delle due nicchie che un tempo conservavano i medaglioni rappresentanti san Benedetto e San Bernardo Tolomei (ora presenti all'interno della chiesa). «Tutti questi interventi - conclude dom Toggia, protagonista di un vero e proprio cambio di passo circa il riuscire a rivitalizzare il rapporto tra monaci e comunità - sono fondamentali per



Lavori. L'interno dell'abbazia dopo i primi interventi

LE TAPPE

Prima fase.

I lavori di restauro interni della chiesa abbaziale (da 150 mila euro) vengono avviati due anni fa, con l'intenzione di risolvere innanzitutto i problemi di umidità e infiltrazioni

Seconda fase.

Dopo la chiusura della fase interna dei lavori, completata a febbraio (in tempo per i 50 anni dal ritorno a Rodengo dei monaci), è iniziata ora la sistemazione della facciata. Un intervento da 50 mila euro.

rendere più bello e vivibile quello che è il nostro polmone di spiritualità».

Il libro. Polmone di spiritualità che sarà raccontato anche in un libro (curato dalla comunità monastica, dallo storico Gabriele Archetti e dall'associazione Amici dell'Abbazia) dove verranno valorizzati gli importanti interventi effettuati, che hanno rimesso in luce tutte le splendide opere in seno alla chiesa: dalle decorazioni interne al dipinto del Moretto posto nella navata laterale, sino agli ultimi restauri in corso. //